



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



Dipartimento Interaziendale Metropolitano di Ortopedia e Traumatologia (DIMOT)

CTSSM , 23 giugno 2022

Dr. Anselmo Campagna
Direttore Generale IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli



Razionale ^(1/3)

Il Decreto Ministeriale 70/2015 individua l'ortopedia e traumatologia come disciplina "di base" ovvero da garantire a livello di ciascun ospedale dotato di pronto soccorso; non rientra pertanto, nella sua totalità, nelle discipline di interesse regionale. In tal senso non sono definiti livelli di governance nazionale o regionale ma ne è demandato il governo al livello locale.

Fanno eccezione alcune specializzazioni in campo ortopedico e traumatologico per le quali la Regione Emilia-Romagna ha identificato da diversi anni l'Istituto Ortopedico Rizzoli come centro di riferimento (HUB). A tal fine la Regione Emilia-Romagna riconosce all'Istituto specifici finanziamenti volti sia a supportare il ruolo di centro di riferimento che di sostenere la sua funzione di coordinamento della rete.

La **rete ortopedica e traumatologica** si configura pertanto come una «rete ospedaliera integrata» così come definita dal PSR 1999-2001 e successivamente ripresa dalle linee di programmazione regionale.

Come tale ha la finalità di garantire a tutti i cittadini, in condizioni di equità, le prestazioni necessarie ai loro bisogni assistenziali, per tutte le discipline che non presentano le caratteristiche delle reti H&S.



Razionale ^(2/3)

L'obiettivo di **equa garanzia di accesso per tutti i cittadini alle prestazioni ortopediche sia in urgenza che in elezione** ha la necessità di un **forte coordinamento** tra le unità produttive al fine di:

1. garantire nei diversi punti della rete percorsi e spazi riservati all'urgenza, all'emergenza ed all'elezione
2. garantire modalità eque ed omogenee di gestione delle liste di attesa e delle strategie di governo dell'accesso in elezione
3. ottimizzare dell' utilizzo delle piattaforme produttive
4. favorire lo sviluppo delle reti formative e delle competenze



Razionale ^(3/3)

Le tre vocazioni della Rete:

1. **Traumatologia**, che include diversi percorsi clinici come l'ortogeriatrica, la traumatologia dello sport, i gravi infortuni disabilitanti (ad esempio traumi della mano) e nell'ambito della quale si può collocare anche l'area di intersezione con la rete SIAT per la gestione del trauma grave.
2. **Ortopedia elettiva**, che include il trattamento patologie di maggiore diffusione anche di elevata complessità come l'artrosi dell'anca, ginocchio e caviglia, le patologie del piede e dell'arto superiore, le patologie degenerative a carico della colonna vertebrale, le revisioni di protesi ecc.
3. **Ortopedia specialistica**, che include il trattamento di patologie a minore diffusione o che richiedono specifiche competenze cliniche. Per tali ambiti (arto superiore, trattamento chirurgico delle infezioni, ortopedia pediatrica, ortopedia oncologica, chirurgia del rachide) la RER ha già identificato i propri Centri di riferimento, molti dei quali presso l'Istituto Ortopedico Rizzoli.

Per i punti **1 e 2** si ritiene che il **dipartimento interaziendale**, che assume anche il ruolo di **coordinatore della Rete traumatologica**, sia il modello organizzativo che meglio risponde agli obiettivi di equa garanzia precedentemente elencati.



Mission del Dipartimento

Garantire a tutti i cittadini, in condizioni di equità, le prestazioni appropriate in regime di urgenza ed in elezione, per le patologie e gli interventi di ambito ortopedico e traumatologico, gestendo tali casistiche in tutte le sedi della rete con standard di eccellenza.

Il dipartimento è orientato al trattamento di tutta la casistica ortopedica e traumatologica che non rientra nell'ambito di percorsi specialistici garantendo l'integrazione con i servizi sanitari e socio sanitari del bacino di riferimento ed al contempo la centralizzazione in relazione ai livelli di complessità ed alle missioni delle diverse sedi ospedaliere.

È compito del dipartimento garantire in tutte le sedi lo sviluppo delle competenze necessarie, mediante la formazione specialistica e l'aggiornamento continuo, nonché sviluppare la ricerca sulle tematiche generali dell'ortopedia e della traumatologia.



Obiettivi generali del Dipartimento

- Garantire il governo clinico della rete metropolitana della traumatologia ortopedica in stretta collaborazione con il Dipartimento di emergenza
- Garantire modalità eque di governo delle liste di attesa e di appropriato accesso alle diverse sedi della casistica elettiva
- Garantire l'efficiente utilizzo dei posti letto dedicati nelle diverse sedi mediante l'adozione di protocolli e modalità appropriate ed innovative di presa in carico dei pazienti nei diversi setting
- Garantire l'utilizzo efficiente della risorsa sala operatoria e favorire lo sviluppo di piattaforme ad alta tecnologia.
- Garantire l'interfaccia con la rete della post-acuzie, cure intermedie e socio-sanitario assicurando la continuità della presa in carico in particolare per i pazienti più fragili
- Garantire lo sviluppo delle competenze specialistiche in integrazione con UNIBO, favorendo al contempo il reclutamento ed il trattenimento delle risorse più qualificate



Le principali interfacce del Dipartimento

Le principali interfacce del dipartimento sono rappresentate da:

- gli altri Dipartimenti dello IOR
- altri dipartimenti e UO ortopediche in ambito di area vasta e regionale
- i Dipartimenti oncologici di AOU e delle Aziende USL
- il DIGIRI, per la gestione dei percorsi per la profilassi ed il trattamento delle infezioni dell'osso
- il DIE, con particolare riferimento alla gestione dei traumi
- le UO di Medicina Fisica e Riabilitativa in ambito di area vasta e regionale
- la Rete territoriale della post-acuzie e riabilitazione
- i Dipartimenti di cure primarie, per la prevenzione e gestione della fragilità e della cronicità per le patologie dell'apparato muscoloscheletrico.



UUOO afferenti al Dipartimento – fase sperimentale

La composizione del dipartimento risponde alle 2 principali “linee di produzione”:

- Traumatologia
- Elezione per patologie ad ampia diffusione e alta complessità.

Al Dipartimento afferiranno - in fase iniziale/sperimentale - le seguenti Unità Operative:

Ortopedie IOR (disciplina 036 – ortopedia e traumatologia):

UUOO che trattano casistica - anche di elevata complessità -, non inserita in percorsi hub&spoke. Le UUOO afferenti al dipartimento concorrono al funzionamento della rete traumatologica. Afferiscono inoltre UUOO di altre discipline fortemente coinvolte nei percorsi di competenza (es. PS ortopedico)

Ortopedie area metropolitana (disciplina 036 – ortopedia e traumatologia):

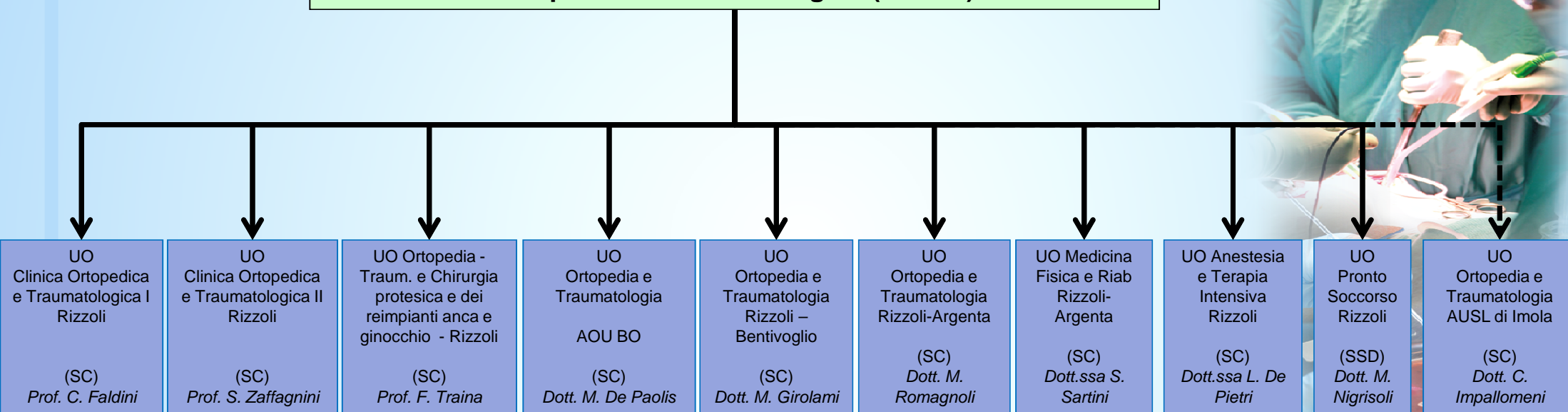
- UO Ortopedia e traumatologia dell’AOU di Bologna, con particolare orientamento alla traumatologia in casistica clinicamente complessa ed al trattamento multidisciplinare delle infezioni dell’osso ed altre condizioni di elevata complessità
- UO Ortopedia e traumatologia dell’AUSL di Imola, con dipendenza funzionale

Tutte le UUOO dell’Area Metropolitana concorrono al funzionamento della rete traumatologica anche mediante le proprie funzioni di accesso in emergenza urgenza.



Organigramma del Dipartimento – fase sperimentale

**Dipartimento Interaziendale Metropolitano
Ortopedico – Traumatologico (DIMOT)**



Durante o a seguito della fase sperimentale potranno aggiungersi al Dipartimento anche altre UUOO dell'Area Metropolitana o dell'AVEC, previo Accordo tra le Direzioni delle Aziende coinvolte.

Potranno inoltre essere istituiti Programmi o Funzioni trasversali alle UUOO del Dipartimento e/o di interfaccia con altre UUOO o Dipartimenti e/o realtà territoriali, per garantire l'efficacia dei Percorsi dei pazienti.